Tenta di spedire 1 kg di marijuana in Svezia con un corriere, 35enne denunciato dalla GdF

Voleva spedire un pacco contenente souvenir in ceramica verso la Svezia. Ma qualcosa ha insospettito l'agenzia di spedizioni con sede a Siracusa, in particolare il forte odore che proveniva dal pacco. Così il personale dell'agenzia ha prontamente allertato la Guardia di Finanza. I militari, intervenuti sul posto, hanno effettuato le verifiche necessarie e scoperto che all'interno c'era della droga, un chilo circa di mariujana.
Lo stupefacente è stato subito sequestrato. E quando qualche giorno dopo, il 35enne siracusano è tornato nell'agenzia di spedizioni per richiedere informazioni sul mancato invio della scatola, ha trovato ad attenderlo i Finanzieri. Fermato e condotto in caserma, è stato segnalato alla Procura per traffico internazionale di sostanze stupefacenti.
Gli investigatori spiegano che l'utilizzo di piattaforme e-commerce per il traffico di sostanze illecite è purtroppo tendenza in crescita. Sempre più spesso, infatti, si sta riscontrando che i malviventi nascondono le droghe all'interno di oggetti di uso comune che, simulando false compravendite, vengono spediti tramite servizi postali o corrieri privati all'interno dell'Unione Europea. L'assenza di controlli doganali tra i Paesi membri favorisce il tentativo di eludere le ispezioni sul contenuto.
Questa non è la prima operazione del genere messa a segno dalla Guardia di Finanza di Siracusa. Alcuni mesi fa, un servizio analogo aveva portato all'arresto di un giovane siracusano che si era fatto spedire ben quattro chilogrammi di hashish. Anche in quel caso, l'intervento tempestivo dei

finanzieri ha impedito l’immissione sulla piazza aretusea di una notevole quantità di droga.

Sversamento di idrocarburi nel porto di Augusta, sequestrata una condotta

Nel corso della notte si è verificato uno sversamento di idrocarburi nel porto di Augusta. Secondo le prime informazioni, il prodotto è fuoriuscito durante le operazioni di trasferimento da una motocisterna ad una società industriale. Le operazioni di bonifica sono ancora in corso di svolgimento da parte delle imprese portuali specializzate alle attività di disinquinamento, coordinate dalla Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Augusta. I Militari della Guardia Costiera, inoltre, hanno curato gli accertamenti di polizia, sottoponendo a sequestro la condotta utilizzata durante le attività di discarica e deferendo all’Autorità Giudiziaria i responsabili.

Sbarco di migranti in Ortigia, per 5 egiziani

avviata la procedura di rimpatrio

Cinque egiziani sbarcati nella serata di martedì scorso al Talete saranno rimpatriati. Fanno parte del gruppo di 19 migranti arrivati sulla scogliera di Ortigia con una piccola imbarcazione in vetroresina, presumibilmente “sganciata” da una nave madre più grande, una volta sotto costa. Con loro sull’imbarcazione anche 8 bengalesi, 2 siriani e 4 minori.
Tutti sono stati rifocillati ed identificati dagli agenti dell’Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa. I cinque egiziani verranno ora accompagnati presso un centro siciliano per essere successivamente rimpatriati.

Siracusa si stringe attorno alla famiglia di Gabriele Scavone: avviata una raccolta fondi

La comunità di Siracusa, ancora scossa dalla morte di Gabriele Scavone, ha deciso di far sentire la propria vicinanza alla famiglia con una raccolta fondi su GoFundMe. Gabriele aveva compiuto 18 anni da alcuni mesi, l’età della spensieratezza e dei progetti. Tutto brutalmente interrotto e spezzato da un destino imperscrutabile e senza cuore, all’alba del primo novembre, lungo traversa Milocca. L’incidente con la moto, la caduta, l’impatto. Una morte “assurda e ingiusta”, come ha ricordato durante i funerali don Massimo Di Natale, parroco del Pantheon e insegnante di Gabriele Scavone, studente al

quinto anno del vicino istituto Rizza. “Oggi ci troviamo di fronte a una situazione estremamente dolorosa – scrive un amico sulla piattaforma GoFundMe – che richiede il nostro sostegno e la nostra solidarietà. Una famiglia della nostra comunità ha subito una perdita devastante: il loro amato figlio, Gabriele è tragicamente scomparso in un incidente stradale la notte di giorno 1 novembre. Questo evento ha lasciato un vuoto incolmabile nei loro cuori e ha messo a dura prova le loro risorse emotive e finanziarie. La perdita di un figlio è un dolore che nessun genitore dovrebbe mai affrontare. Oltre al lutto, questa famiglia si trova ora ad affrontare spese impreviste e difficoltà economiche. La nostra raccolta fondi ha l’obiettivo di fornire un supporto concreto per aiutarli a superare questo momento difficile. Ogni contributo, grande o piccolo, può fare la differenza e dimostrare che non sono soli in questo momento di crisi. Insieme possiamo mostrare a questa famiglia che la comunità è qui per sostenerli in questo momento difficile. La vostra generosità può portare un po’ di conforto e speranza in un periodo così buio. Grazie per il vostro supporto e per essere parte di questo gesto d’amore”. In sole 12 ore è stato raggiunto il 70% dell’obiettivo: 6 mila euro. Si può contribuire al link: https://www.gofundme.com/f/gabriele-scavone

---

Illuminare via Elorina, il progetto c’è serve adesso il

nulla osta in conferenza dei servizi

Lentamente avanza l’iter per i lavori di realizzazione dell’impianto di illuminazione di via Elorina. Il Comune di Siracusa vuole finalmente portare luce lungo la trafficata strada di collegamento con la zona sud nota anche come la strada del mare. Oramai, però, il traffico non conosce stagione su via Elorina.
Il progetto prevede palificazione (e artistici led sul ponte sull’Anapo) dalla rotatoria dedicata ad Emanuele Scieri sino alla rotonda con via lido Sacramento. Il Servizio Transizione Energetica di Palazzo Vermexio ha convocato la conferenza di servizi semplificata per l’approvazione del progetto. I vari enti convocanti, entro il 5 dicembre, dovranno far pervenire il loro parere su quanto si vuole realizzare per l’illuminazione di via Elorina. Con il nulla osta di Soprintendenza, Terna, Libero Consorzio, Autorità di Bacino e Arpa sarà quindi possibile aprire il processo di affidamento dei lavori. L’obiettivo è quello di dotare via Elorina di un impianto di illuminazione entro la metà del 2025. Un risultato inseguito da diversi mesi e atteso da decenni dagli automobilisti – tanti – che quotidianamente transitano su quella importante arteria.

Waterfront via Elorina, interpellanza di Scerra

(M5S): “Il ministero della Difesa chiarisca sua volontà”

Interpellanza del parlamentare siracusano del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, sulla parziale smilitarizzazione della grande area dell’Aeronautica su via Elorina. “Sul progetto waterfront di via Elorina e sulla parziale smilitarizzazione della vasta area su cui insiste l’Aeronautica Militare – dice Scerra – è alta l’attenzione dell’opinione pubblica siracusana, favorevole ad un’operazione di ricucitura urbanistica tra la città ed il suo mare. Nel silenzio del Ministero della Difesa, ed in presenza di alcune azioni che non si comprende come possano inserirsi in un percorso di parziale smilitarizzazione inizialmente indicato, c’è urgente bisogno di chiarezza. Per questo ho depositato una mia interpellanza parlamentare, con cui raccolgo e porto all’attenzione della Difesa la sorpresa con cui la comunità locale ha appreso dell’avviso per la ricerca di operatori economici privati interessati a valorizzare l’ex idroscalo De Filippis, proprio all’interno della grande base dell’Aeronautica. Una iniziativa della società in house dello stesso Ministero che, peraltro, evidenzia una contraddizione: quella di via Elorina è tutta area strategica a fini militari, come in passato sostenuto dalla Difesa, o è possibile un altro uso, come l’apertura ai privati pare indicare? E se è possibile, come quindi pare, un altro uso, perchè non dare precedenza a quello ad interesse pubblico anziché favorire operatori economici privati attraverso la concessione di un bene pubblico?”. Così il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, evidenzia i tanti interrogativi che accompagnano le ultime scelte del Ministero della Difesa per il futuro della grande e solo parzialmente utilizzata area dell’Aeronautica Militare a Siracusa. L’esponente cinquestelle già in passato si era ripetutamente interessato della vicenda, sin dall’avvio delle prime discussioni, con atti parlamentari

ed incontri con il sottosegretario alla Difesa come anche con i rappresentanti del Comitato per il Decoro e la Riqualificazione di Siracusa.
“Tutti ricordiamo come nella prima parte del 2022, l’allora sottosegretario alla Difesa si disse chiaramente favorevole all’ipotesi di una parziale smilitarizzazione dell’area di via Elorina ed aprì all’uso a fini pubblici, ricevendo nell’aprile 2023 l’istanza con cui il Comune di Siracusa chiese di avviare il procedimento per la sottoscrizione di un protocollo d’intesa. Un’istanza che, però, non ha ricevuto risposta, se non indirettamente attraverso la pubblicazione di questa curiosa manifestazione d’interesse rivolta ai privati e che suona come un dietro-front della Difesa, nonostante la chiara volontà della comunità locale e le precedenti dichiarazioni dei rappresentanti della stessa Difesa. Per questo – conclude Scerra – ho chiesto al Ministro della Difesa di chiarire una volta per tutte quale sia la reale volontà per il futuro dell’area di via Elorina e se l’iter per la parziale smilitarizzazione è da considerarsi non più condiviso, nel silenzio dell’istituzione che, pure, aveva invece accolto e compreso le richieste del territorio”.

Patentino digitale per usare web e social in modo responsabile, al via il progetto pilota a Siracusa

Un percorso di formazione in sette tappe per aiutare i più giovani a muoversi in rete e sui social con responsabilità e consapevolezza. Al via il primo progetto-pilota per il

rilascio del patentino digitale che ha messo a punto il Corecom Sicilia, Comitato Regionale per le Comunicazioni e organo funzionale territoriale dell'AGCOM, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nonché organismo di consulenza della giunta e dell'Ars in materia di comunicazione.
Avrà una durata complessiva di 14 ore e si articolerà in sette incontri – in presenza e da remoto in video collegamento – di due ore ciascuno. Destinatari venti studenti del secondo anno del liceo TRED – Transizione Ecologica e Digitale – "Luigi Einaudi" di Siracusa.
Il primo incontro si è tenuto questa mattina, giovedì 7 novembre alle ore 11, all'istituto Einaudi.
Alla sessione inaugurale hanno partecipato l'assessore all'Istruzione del comune di Siracusa, nonché dirigente del liceo Einaudi, Teresella Celesti, la dirigente dell'Ufficio scolastico ambito territoriale X, Luisa Giliberto e il presidente del Corecom Sicilia Andrea Peria Giaconia, con il commissario Aldo Mantineo.
Il percorso di formazione prevede incontri con docenti, esperti informatici, avvocati, educatori digitali, giornalisti, investigatori e i rappresentanti dell'Agcom.
"E' sempre più evidente – ha osservato il presidente del Corecom Sicilia Andrea Peria Giaconia – come la rapidissima diffusione di device elettronici capaci di svolgere attività e operazioni sempre più sofisticate in tempi brevi, unitamente al ruolo di crescente preminenza dell'intelligenza artificiale e alla straordinaria penetrazione che tali strumenti hanno nella quotidianità di tutti noi, e dei nostri ragazzi in particolare, renda necessario mettere in campo ogni utile azione finalizzata a rafforzare una nuova cultura digitale, che va intesa anche come conoscenza delle regole e dei limiti etici che consentano un equilibrato e consapevole utilizzo di questi straordinari strumenti. Ed è proprio per agevolare questa navigazione responsabile – continua Peria Giaconia – che il Corecom Sicilia, che tra le diverse funzioni ha quella relativa alla tutela dei minori riguardo attività di analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi

media, ha deciso di far partire da Siracusa questo progetto che progressivamente attraverserà l’intera Sicilia”.
Il progetto, che nei prossimi mesi toccherà altre province siciliane, si concluderà lunedì 9 dicembre con la cerimonia di consegna dei patentini digitali ai primi corsisti.
Le parole del presidente del Corecom Sicilia, Andrea Peria Giaconia, del commissario del Corecom Sicilia, Aldo Mantineo e dell’assessore all’Istruzione del comune di Siracusa, Teresella Celesti:

Consiglio comunale, approvate due variazioni di bilancio

Il Consiglio comunale, nella sua seduta odierna, ha ratificato due variazioni di bilancio inerenti a contributi regionali per iniziative collaterali al G7 Agricoltura dello scorso settembre. Il primo finanziamento, di 20mila euro, è dell’assessorato regionale al Turismo; il secondo, di 10mila euro, è dell’Assemblea regionale siciliana. Per entrambi sono stati creati capitoli di entrata ed uscita dedicati alle manifestazioni collaterali a “Divinazione Expo 24 Agricoltura e Pesca” e “Aspettando il G7”.
I provvedimenti sono stati illustrati all’Aula dal vice sindaco Edy Bandiera e dall’assessore alla Cultura Fabio Granata. Al dibattito che ne è scaturito, sui criteri di individuazione di manifestazioni ed artisti coinvolti, hanno dato il loro contributo i consiglieri Scimonelli, Zappalà, Messina, Aloschi, Greco, Zappulla, Paolo Romano, Boscarino, Vaccaro, Milazzo.

La denuncia: “Barca rimasta sugli scogli dopo lo sbarco, distrutta dal mare e dai ritardi”

La piccola imbarcazione con cui un gruppo di immigrati clandestini ha raggiunto Ortigia, all’altezza del Talete, è finita distrutta in pezzi. Rimasta sul luogo dello sbarco, in attesa di rimozione, è stata sbattuta ripetutamente sulla scogliera dai moti ondosi. Le condizioni meteo-marine non sono certo delle migliori in queste ore. A denunciare “la grave mancanza di intervento tempestivo da parte degli organi amministrativi, politici e giudiziari riguardo alla rimozione di una barca in vetroresina” è il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme).

L’esponete di opposizione ritiene che, alla luce delle dimensioni ridotte dell’imbarcazione, poteva essere facilmente rimossa in poco tempo, Invece “non si è provveduto ad adottare le misure necessarie per evitare che l’imbarcazione rimanesse sugli scogli, con l’inevitabile conseguenza della sua distruzione. Frammenti di vetroresina, materiale altamente inquinante, sono stati così dispersi in mare, con un impatto negativo sull’ecosistema marino e sulla nostra isola. L’inerzia dimostrata nel gestire questa situazione – conclude Scimonelli – evidenzia una mancata tutela delle nostre coste e del nostro patrimonio ambientale”.

L’omicidio di Sebastiano Palermo, le indagini dei Carabinieri: arrestate tre persone

Tre persone sono state arrestate dai Carabinieri per l’omicidio di Sebastiano Palermo. Il 38enne è stato ucciso lo scorso 18 febbraio a Lentini. I tre destinatari dell’ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Siracusa hanno 31, 25 e 23 anni.

La notte del 18 febbraio 2024, Palermo venne freddato da tre sicari entrati in azione a volto scoperto. Tre colpi di pistola, esplosi a distanza ravvicinata all’interno della sua abitazione, nel centro storico di Lentini. Le telecamere di videosorveglianza hanno ripreso una BMW X6 sospetta, subito dopo l’omicidio.

Proprio le immagini riprese dalle telecamere, insieme agli esiti del sopralluogo e dei rilievi tecnici, hanno fatto da subito supporre che la vittima conoscesse i propri aggressori ai quali aveva aperto il portoncino nel cuore della notte, senza particolari precauzioni. Anche per questa ragione il delitto è apparso particolarmente efferato, una vera e propria spedizione punitiva sviluppatasi in pochi secondi.

Le indagini condotte dal Nucleo Investigativo di Siracusa hanno consentito di riscostruire la dinamica dell’omicidio con un movente di probabile natura economica. Importanti nella ricostruzione della dinamica sono stati i rilievi balistici, gli accertamenti tecnici e le comparazioni effettuate dai Carabinieri del RIS di Messina. Ritrovamenti residui di polvere da sparo sull’autovettura utilizzata dai sicari, un suv di grosse dimensioni preso a noleggio per l’occasione. Una prova che consentito di chiudere il cerchio intorno ai presunti responsabili.

A uno dei tre indagati, il 31enne, la misura è stata notificata in carcere dove già si trovava per altri reati contro la persona e inerenti gli stupefacenti.